

J. CHIMENTI, *La cena di Emmaus*, 1609

## IL SERVIZIO SACERDOTALE

*«Anche i laici, in quanto adoratori dovunque santamente operanti, consacrano a Dio il mondo stesso»*

Prosegue il programma dell'itinerario battesimale che, con domenica 18 gennaio, è passato alla seconda tappa di riflessione. Il primo periodo è stato introduttivo e abbiamo incentrato la riflessione sulla tematica, tipicamente battesimale, del rinnovamento: col Battesimo, secondo una felice espressione di san Paolo apostolo, diveniamo nuove creature, l'uomo vecchio, legato al peccato, muore con Cristo per risorgere con lui dalle acque del Battesimo. Questo sacramento ci dona, quindi, una vita nuova, soprannaturale, la vita di Cristo stesso, la vita di figli adottivi di Dio; affinché il peso delle piccoli o grandi infedeltà quotidiane non sommergano di nuovo la realtà nuova che il Battesimo ha creato in noi, occorre una continua attenzione, uno spirito di rinnovamento che mantenga viva la tensione del vivere come veri figli di Dio. Adesso la nostra attenzione si rivolge agli specifici effetti del Battesimo; primo tra tutti è la conformazione a Cristo Signore e alla sua missione di salvezza. La rigenerazione dal fonte battesimale, donandoci la vita eterna, la vita del Figlio unigenito del Padre, ci fa partecipi della sua missione: rigenerati a vita nuova e resi simili a Cristo, come lui siamo anche noi costituiti sacerdoti, re e profeti. In questo periodo liturgico tra il tempo di Natale e quello della Quaresima ci soffermeremo sul servizio sacerdotale che nasce dal sacerdozio eterno del Figlio di Dio che ha realizzato la sua mediazione sacerdotale nell'incarnazione e offerta di sé come "sacrificio di soave odore" in espiazione dei peccati. Così, ogni battezzato in virtù della sua conformazione sacramentale a Cristo redentore, partecipa al suo sacerdozio che si manifesta nella santificazione

della realtà affidata al singolo battezzato, a partire dalla sua vita personale e comprendente tutta la realtà che lo circonda. Il primo strumento che il Signore ha disposto per aiutarci in quest'opera così ardua è rappresentato dai sacramenti. In primo luogo il Battesimo, nel quale sono racchiusi tutti i doni di grazia necessari a vivere secondo il volere di Dio; la comunione eucaristica che nella concretezza della comunione corporale col Signore ci rafforza nel cammino di ogni giorno e tutti gli altri sacramenti che santificano la nostra esperienza umana. Vivendo a pieno la ricchezza dei sacramenti è come se portassimo in noi la presenza di Cristo salvatore che ancora, per nostro mezzo, passa e salva questo mondo che tanto ha bisogno di essere redento.

## RIFLETTIAMO SUL SACERDOZIO COMUNE DEI BATTEZZATI

### *La tematica del secondo periodo dell'itinerario battesimale*

Domenica 18 gennaio è iniziato il secondo periodo del lungo Itinerario battesimale che ci accompagnerà fino all'ultima domenica del Tempo di Pasqua, il 31 maggio, per riflettere insieme sulle tematiche legate al Battesimo che tutti noi abbiamo ricevuto. La riflessione attuale è sul ministero (o servizio, o carisma) sacerdotale, cioè sul senso della partecipazione di ogni battezzato, in quanto incorporato a Cristo, al suo sacerdozio, ovvero alla mediazione esercitata da Gesù presso il Padre per la salvezza di ogni uomo che crede in lui, iniziata durante la sua vita terrena e continuata nell'alto dei cieli. Il manifesto-guida di questo periodo rappresenta Gesù che si rivela nella cena di Emmaus ai due pellegrini (particolare del dipinto di Jacopo Chimenti detto L'Empoli), per mettere in luce il particolarissimo valore della Cena del Signore, la Celebrazione Eucaristica, nella quale incontriamo il Cristo risorto per entrare in comunione con lui; questo è il centro della mediazione di ogni battezzato: la comunione col Cristo «unico mediatore fra Dio e gli uomini» che ci rende partecipi della sua missione di salvezza. Come gesti comuni da compiere durante la liturgia vengono proposti il canto del Padre nostro e la formulazione di intenzioni per la preghiera dei fedeli. Il Padre nostro è la preghiera per eccellenza perché insegnata da Gesù stesso ai suoi discepoli, rappresenta, quindi, la missione e responsabilità consegnata da Gesù ai discepoli di essere coloro che mantengono con Dio una relazione filiale. I battezzati sono coloro che, su questa terra, chiamano Dio Padre e sono veri suoi figli adottivi; è dovere di ogni battezzato, quindi, di vivere come ha vissuto il Figlio suo Gesù Cristo. Dalla partecipazione alla sacerdotalità di Cristo, i battezzati hanno uno specialissimo dovere di santificare con la propria vita la realtà che li circonda, e la preghiera, personale e liturgica, sono una delle maggiori espressioni di questa responsabilità. In questa linea, la domenica 1° febbraio ci sarà la consegna del Padre nostro – così come abbiamo fatto per il Credo – per sottolineare l'importanza e la missione della preghiera per la salvezza del mondo intero; il Padre nostro consegnato, se conservato con decoro e rispetto nelle case dei fedeli, può servire a ricordare nella vita quotidiana il dovere della preoccupazione giornaliera per le sorti di tutti gli uomini che aspettano salvezza e pace da Dio. L'altro gesto comune è la formulazione di una intenzione di preghiera per la Preghiera Universale che viene letta durante la Messa; il senso di questa azione è, press'a poco, lo stesso dell'azione precedente, con una maggiore sottolineatura di intercessione: il battezzato non può restare indifferente a quando accade nel mondo che lo circonda, ha, invece, da farsi carico di tutto il male per cercare di vincerlo con il bene, come ha fatto Gesù sacerdote che si è fatto carico del nostro peccato per redimerlo. La formulazione delle preghiere dei fedeli ha delle regole che sono spiegate sul foglietto di presentazione lasciato sul tavolo all'ingresso di chiesa, ed è bene osservarle per evitare eccessi o particolarismi fuori luogo. Particolare attenzione è da prestarsi al collegamento tra preghiera dei fedeli e parola di Dio letta durante la Messa, un collegamento che sarebbe bene osservare sempre (per facilitare ciò metteremo al tabellone dell'itinerario battesimale l'indicazione delle letture della domenica successiva a cui le preghiere si riferiscono).

Partecipare in maniera attiva alla celebrazione domenicale! Questo è lo scopo dell'animazione dell'itinerario battesimale, perché acquistare il senso profondo di questa partecipazione può essere veramente occasione di un profondo cambiamento interiore.

**ABBIAMO BISOGNO DI VOLONTARI PER LA  
DISTRIBUZIONE DEI LIBRETTI DELLA BENEDIZIONE**

# BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE 2009

*La collaborazione di tutti per essere presenti*

Con l'inizio del mese di febbraio comincia l'annuale Benedizione delle Famiglie. Il calendario è il medesimo di questi ultimi anni. Essendo rimasti due sacerdoti in parrocchia non è più fisicamente possibile mantenere la Benedizione entro i termini della Quaresima, per cui è necessario partire prima e finire dopo Pasqua; la popolazione si aggira, ormai, attorno ai diecimila abitanti e le famiglie sono circa quattromila! Vi chiediamo, perciò, di cercare di essere presenti, più che sia possibile, il giorno previsto dal calendario, ripassare diventa quasi impossibile. Per comodità, riportiamo le prime due settimane del calendario che vi sarà consegnato nella buca della posta con largo anticipo. Il manifesto con l'intero calendario è appeso alle bacheche delle chiese di Pieve e di Via Nova.

## FEBBRAIO

- LU 2 v. Ponte Monsummano: numeri pari dal 2 al 52; nn. dispari da 1 a 51; v. Sereni.
- MA 3 v. Ponte Monsummano dispari dal 53 a 123; pari dal 54 fino al 60; v. Nenni.
- ME 4 v. delle Cinque Vie nn. pari dal 30 al 44, nn. dispari n. 71; v. Ponte Monsummano numeri pari dal 62, dispari dal 125 fino al confine con Monsummano, compreso traverse di v. delle Colmate e Bottaccino (nn. 94-100).
- VE 6 v. delle Cinque Vie: nn. pari da 2 a 28, dispari da 1 a 51; v. Giordano Bruno.
- LU 9 v. Marconi dalla fine alla Biblioteca Comunale: numeri pari.
- MA 10 v. Marconi dalla fine alla Biblioteca Comunale: numeri dispari; v. del Rio.
- ME 11 v. del Porriocino; v. Leopardi; v. Martiri del Padule; v. Giannini; v. Alberello solo il numero 19; v. del Porrione.
- GI 12 v. dell'Unità Nazionale; p.za della Costituzione.
- VE 13 v. Marconi dalla Biblioteca Comunale a via del Melo nn. pari e dispari.



## IL SANTINO DELLA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Non è esagerato riportare al Battesimo anche le devozioni, anzi, si può dire che, per verificare la loro genuinità, è bene confrontarle con la realtà del Battesimo, nel quale è come ricapitolata tutta la nostra fede. La Benedizione annuale delle famiglie cattoliche di una parrocchia ha un legame profondo con il Battesimo, legame evidenziato anzitutto dall'aspersione con l'acqua benedetta, segno evidente del Battesimo ricevuto: le case dei fedeli vengono benedette perché coloro che le abitano sono stati battezzati nell'acqua, segno della purificazione dai peccati ottenuta dal Signore Gesù con la sua morte e risurrezione. Accogliere il sacerdote nella propria abitazione perché la benedica, è un richiamo forte alla fede, è riconoscere che proprio la vita quotidiana è il luogo in cui la fede viene vissuta. Per questi motivi, in quest'anno dell'Itinerario battesimale, il santino lasciato nelle abitazioni raffigura il fonte battesimale presente nella chiesa parrocchiale; vogliamo evidenziare che si sta perdendo la dimensione comunitaria della fede cristiana, vissuta sempre più frequentemente come un fatto personalissimo senza agganci alla comunità nella quale si vive. Il richiamo al fonte è un richiamo alla comunità: ogni battezzato è inscindibilmente legato alla comunità cui appartiene, dimenticarsi di questa dimensione comunitaria rappresenta un danno gravissimo all'autenticità della propria fede

# IL SACERDOZIO COMUNE NELLA "LUMEN GENTIUM"

## Il sacerdozio comune dei fedeli

10. Cristo Signore, pontefice assunto di mezzo agli uomini (cfr. Eb 5,1-5), fece del nuovo popolo « un regno e sacerdoti per il Dio e il Padre suo » (Ap 1,6; cfr. 5,9-10). Infatti per la rigenerazione e l'unzione dello Spirito Santo i battezzati vengono consacrati per formare un tempio spirituale e un sacerdozio santo, per offrire, mediante tutte le attività del cristiano, spirituali sacrifici, e far conoscere i prodigi di colui, che dalle tenebre li chiamò all'ammirabile sua luce. Tutti quindi i discepoli di Cristo, perseverando nella preghiera e lodando insieme Dio, offrano se stessi come vittima viva, santa, gradevole a Dio (cfr. Rm 12,1), rendano dovunque testimonianza di Cristo e, a chi la richieda, rendano ragione della speranza che è in essi di una vita eterna (cfr. 1 Pt 3,15) [...]

Il sacerdozio comune esercitato nei sacramenti 11. Il carattere sacro e organico della comunità sacerdotale viene attuato per mezzo dei sacramenti e delle virtù. I fedeli, incorporati nella Chiesa col battesimo, sono destinati al culto della religione cristiana dal carattere sacramentale; rigenerati quali figli di Dio, sono tenuti a professare pubblicamente la fede ricevuta da Dio mediante la Chiesa. Col sacramento della confermazione vengono vincolati più perfettamente alla Chiesa, sono arricchiti di una speciale forza dallo Spirito Santo e in questo modo sono più strettamente obbligati a diffondere e a difendere la fede con la parola e con l'opera, come veri testimoni di Cristo. Partecipando al sacrificio eucaristico, fonte e apice di tutta la vita cristiana, offrono a Dio la vittima divina e se stessi con essa così tutti, sia con l'offerta che con la santa comunione, compiono la propria parte nell'azione liturgica, non però in maniera indifferenziata, bensì ciascuno a modo suo. Cibandosi poi del corpo di Cristo nella

santa comunione, mostrano concretamente la unità del popolo di Dio, che da questo augustissimo sacramento è adeguatamente espressa e mirabilmente effettuata.

Quelli che si accostano al sacramento della penitenza, ricevono dalla misericordia di Dio il perdono delle offese fatte a lui; allo stesso tempo si riconciliano con la Chiesa, alla quale hanno inflitto una ferita col peccato e che coopera alla loro conversione con la carità, l'esempio e la preghiera. Con la sacra unzione degli infermi e la preghiera dei sacerdoti, tutta la Chiesa raccomanda gli ammalati al Signore sofferente e glorificato, perché alleggerisca le loro pene e li salvi (cfr. Gc 5,14-16), anzi li esorta a unirsi spontaneamente alla passione e morte di Cristo (cfr. Rm 8,17; Col 1,24), per contribuire così al bene del popolo di Dio. Inoltre, quelli tra i fedeli che vengono insigniti dell'ordine sacro sono posti in nome di Cristo a pascere la Chiesa colla parola e la grazia di Dio. E infine i coniugi cristiani, in virtù del sacramento del matrimonio, col quale significano e partecipano il mistero di unità e di fecondo amore che intercorre tra Cristo e la Chiesa (cfr. Ef 5,32), si aiutano a vicenda per raggiungere la santità nella vita coniugale; accettando ed educando la prole essi hanno così, nel loro stato di vita e nella loro funzione, il proprio dono in mezzo al popolo di Dio. Da questa missione, infatti, procede la famiglia, nella quale nascono i nuovi cittadini della società umana, i quali per la grazia dello Spirito Santo diventano col battesimo figli di Dio e perpetuano attraverso i secoli il suo popolo. In questa che si potrebbe chiamare Chiesa domestica, i genitori devono essere per i loro figli i primi maestri della fede e secondare la vocazione propria di ognuno, quella sacra in modo speciale.

Muniti di salutarissimi mezzi di una tale abbondanza e d'una tale grandezza, tutti i fedeli d'ogni stato e condizione sono chiamati dal Signore, ognuno per la sua via, a una santità, la cui perfezione è quella stessa del Padre celeste.

## NOTIZIE IN BREVE

La spesa per la ristrutturazione della Chiesa della Vergine Madre della Chiesa, al 31 dicembre 2008, è di euro centosettantunomila. Manca l'imbiancatura esterna, che faremo quando il tempo lo permetterà, e qualche rifinitura. Si prevede di spendere ancora circa ventimila euro.

Sabato 31 gennaio il vescovo sarà presente alla Messa delle ore 18 per conferire il ministero straordinario per l'Eucaristia a tutti i candidati del vicariato tra i quali anche tre nostri parrocchiani, per aiutare i sacerdoti nel portare la Comunione ai malati nelle loro abitazioni.

MARTEDÌ 27 GENNAIO  
Meditazione del Vangelo alle ore 21 in canonica.

DOMENICA 8 FEBBRAIO  
Ritiro del Gruppo Sposi.

LUNEDÌ 9 FEBBRAIO  
Messa con i genitori dei ragazzi che hanno ricevuto la Cresima